

25 Lug 2023

Agrisolare: pubblicato il nuovo bando da un miliardo, domande dal 12 settembre

Elettra Bandi

Lo scorso 21 luglio è stato emanato il nuovo bando (ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura n. 211444 del 19 aprile 2023) relativo al finanziamento di impianti fotovoltaici da installare su edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Unitamente all'installazione dei pannelli possono essere eseguiti uno o più interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati strumentali, quali la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dai tetti, la realizzazione dell'isolamento termico dei medesimi e/o la realizzazione di un sistema di aerazione.

Le risorse disponibili destinate alla realizzazione di interventi ammontano a circa 1 miliardo di euro. Tra le principali novità del nuovo bando segnaliamo l'incremento dell'incentivo che può arrivare fino all'80% (per le imprese della produzione agricola primaria) e il parziale superamento, anche se con rilevanti limitazioni, del vincolo dell'autoconsumo.

Il nuovo bando prevede la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli con potenza fino ad un massimo di 1.000 kWp per impianto. Raddoppia (rispetto al bando precedente) la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo, che passa da 50mila a 100mila euro. Raddoppia, inoltre, anche quella per i dispositivi di ricarica, che passa da 15 a 30mila euro.

Evidenziamo, altresì, che la spesa per singolo beneficiario passa da euro da un milione a 2,33 milioni incluse le spese accessorie (e.g. rimozione amianto).

I soggetti beneficiari

Possono beneficiare della misura i seguenti soggetti: a) gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria; b) le imprese agroindustriali; c) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228; d) i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) costituiti in forma aggregata quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa e comunità energetiche rinnovabili (C.E.R.).

La modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica predisposta dal soggetto attuatore GSE a partire dalle ore 12:00 del 12 settembre 2023 fino alle ore 12:00 del 12 ottobre 2023. Ai fini della richiesta di ammissione al contributo, la proposta deve essere

trasmessa, pena l'inammissibilità, esclusivamente per via telematica mediante l'apposito portale "AGRISOLARE" disponibile nell'Area Clienti del sito istituzionale del GSE, allegando la documentazione prevista.

Il soggetto beneficiario dovrà, all'atto della presentazione della proposta, indicare nel portaledapprima la tabella cui appartiene (individuata dal Decreto dello scorso 19 aprile) e successivamente il proprio codice ATECO prevalente.

Intensità del contributo

Agli interventi realizzati è riconosciuto un contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto massima, rispetto alle spese ammissibili, che varia in relazione al settore in cui opera il soggetto beneficiario e in funzione della destinazione dell'intervento al soddisfacimento del solo autoconsumo o dell'autoconsumo condiviso.

In particolare, per gli interventi da realizzare nelle imprese attive nel settore della produzione primaria l'intensità massima del contributo riconoscibile è pari all' 80% delle spese ammissibili. Per gli interventi da realizzare dalle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli, l'intensità massima riconoscibile è pari: all'80% delle spese ammissibili, per gli interventi da realizzare se la potenza dell'impianto fotovoltaico è compresa tra 6 kWp e 200 kWp; al 65% delle spese ammissibili, per gli interventi da realizzare se la potenza dell'impianto fotovoltaico è compresa tra 200 kWp e 500 kWp; al 50% delle spese ammissibili, per gli interventi da realizzare, se la potenza dell'impianto è superiore a 500 kWp (e fino al limite massimo di 1000 kWp).

Per gli interventi da realizzare nelle imprese attive nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e nelle imprese del settore della produzione agricola primaria senza il vincolo dell'autoconsumo l'intensità massima riconoscibile è pari al 30% delle spese ammissibili.

Caratteristiche dell'impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova costruzione e con potenza di picco complessiva non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp, determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico.

L'impianto fotovoltaico dovrà essere installato sulle coperture di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola, compresi quelli destinati alla ricezione nell'ambito dell'attività agrituristica, che siano regolarmente accatastati con annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale prevista dall'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30 dicembre 1993, n. 557.

L'annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale non è richiesta nel caso in cui al fabbricato rurale sia stata attribuita la categoria catastale D/10. È inoltre consentita l'installazione dell'impianto fotovoltaico esclusivamente su serre esistenti che, alla data di invio della proposta, risultino strumentali all'attività agricola del beneficiario e per le quali, secondo la normativa vigente in materia, non risulta necessario l'accatastamento.

La strumentalità effettiva del fabbricato e/o della serra all'attività del soggetto beneficiario dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva. È consentita l'installazione anche su fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive dell'annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, purché essi siano strumentali all'attività svolta dal beneficiario così come desumibile dal codice ATECO prevalente. Per tali fabbricati la strumentalità effettiva dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva.

Le spese riferite all'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico sono ammesse al contributo fino a 1.500 €/kWp. In aggiunta al contributo spettante per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è possibile richiedere un contributo per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica, fino a un limite di spesa ammissibile pari a 1.000 €/kWh. Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è possibile richiedere un contributo aggiuntivo, fino a un limite di spesa ammissibile pari a 700 €/kWp, per la realizzazione degli interventi complementari, come ad esempio la coibentazione o la rimozione di amianto.

La documentazione da trasmettere

Per partecipare al bando, il soggetto beneficiario è tenuto a predisporre ed inviare la seguente documentazione: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e resa disponibile dal portale, debitamente sottoscritta dal soggetto beneficiario o dal rappresentante legale; documento di identità del soggetto beneficiario o del rappresentante legale/procuratore, in corso di validità; relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico timbrata e firmata da un professionista abilitato; Visura catastale degli immobili oggetto di intervento, da cui sia possibile desumere l'inquadramento catastale del sito di installazione nonché le informazioni necessarie al fine di stabilire la strumentalità del fabbricato all'attività agricola; planimetria degli immobili oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico, con la rappresentazione in pianta del/dei fabbricato/i interessato/i con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaurientemente le modalità costruttive dell'intervento; schema elettrico unifilare di progetto, redatto da un professionista abilitato, con la rappresentazione dei componenti principali del generatore fotovoltaico (stringhe, inverter, trasformatori), i principali tracciati elettrici, le derivazioni dei carichi elettrici, i servizi ausiliari, l'esatto posizionamento elettrico del sistema di accumulo e/o del dispositivo di ricarica (ove previsti), gli apparati di protezione installati, apparecchiature di misura per la contabilizzazione dell'energia elettrica.

La documentazione va poi completata con un dossier fotografico ante operam costituito da almeno 5 fotografie che, con diverse inquadrature, mostrino in modo completo lo stato dei luoghi del sito, i fabbricati interessati dall'intervento e il quadro di insieme in cui si inseriscono; dalle bollette elettriche rappresentative dei consumi annuali dichiarati; dalla relazione di calcolo di conversione del fabbisogno termico dell'azienda in energia elettrica equivalente con allegata la documentazione comprovante la quantità di combustibili utilizzati ai fini del calcolo; dall'attestazione CENSIMP dell'eventuale impianto esistente scaricabile dal sistema Gaudì di Terna (ove disponibile); dal report PDF generato dal sito PVGIS.